

gorgheggi son cosa deliziosissima; se non che il pensier della musica ha qualche analogia con l'altro della prima cabaletta. Ma il pezzo veramente originale, magnifico, quello che lungamente rimarrà com'una delle più belle musicali ispirazioni del giorno, è un coro di donne fra le scene nel principiar del terz'atto. Nulla può rendere la soavità e insieme il brio immaginoso di quella cantilena, che poi con tanto diletto si ripete a più riprese dall'orchestra, e si ripiglia, non sappiamo però con quanta convenienza, dalla donna, che fra sè la canticchia. La gente, uscendo dal teatro già la studia, la cerca ad orecchio, ed ella diverrà tra poco popolare, com'è di tutte le musiche che più fortemente colpirono. Martedì sera se n'è domandata la replica, e l'autorità indulgente, cedendo a quel bisogno di diletto sì al vivo dalla gente sentito, e sì poco dalla disgraziata stagione appagato, benignamente la concedette. Il *Ferretti* ed il *Crivelli* hanno non molta o non bella parte; e però i loro canti passarono inosservati, quantunque ne fosse assai lodevole la esecuzione.

L'opera è messa grandiosamente in scena. Lo spettacolo ch'ella presenta, quando al-